



Teorie della comunicazione

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Antropologia culturale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; verifiche in itinere; ricerche di gruppo. Prova orale alla fine del corso; eventuali prove in itinere; elaborati di ricerca.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame orale, tesina
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti in contesti di ricerca o lavorativi.

Raccogliere e interpretare i dati.

Autonomia di giudizio

L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

Abilità comunicative

Acquisizione delle terminologia più in uso nel campo delle discipline antropologiche. Capacità di intervenire nelle discussioni collegiali in modo pertinente.

Relazionare su un compito assegnato.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto.

Ricerca informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione.

Produrre schemi e testi di sintesi.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Titolo del corso: *L' Antropologia culturale e la comunicazione nell'era del cyberspazio*

Il corso intende presentare l'antropologia come la disciplina che esamina la diversità e la complessità della cultura secondo le coordinate spazio/temporali. Il corso è, inoltre, incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica.

La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture.

Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente.

Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi, realizzeranno una ricerca su un tema a scelta da concordare con il docente. (I gruppi di ricerca saranno seguiti dalla dott.ssa E. Di Giovanni e dal dott. Igor Cardella).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Introduzione alla disciplina. L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base. Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti. I fattori della cultura.
- 10 Analisi dei principali contributi teorici. Metodi e tecniche della ricerca antropologica. Modello culturale. Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali.
- 5 La cultura come prodotto intellettuale e come necessità primaria. L'antropologia e la realtà sociale. Gli studi di comunità. Fondamenti antropologici della comunicazione. Antropologia visuale, antropologia e informatica, analisi dei sistemi di comunicazione odierni.
- 5 Lo spazio antropologico come "spazio del sapere". Microcosmo e microèolis. L'individuo e le relazioni cosmiche. L'identità e le identità di nuova formazione. Le identità sociali.
- 10 Il problema razziale. Individuo, cultura e personalità. Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura. Orientamenti sugli studi antropologici in Europa. Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Prova in itinere sui temi trattati.

Testi consigliati:



o T. Tentori, *Antropologia culturale*, Edizioni Studium, Roma 2000.

o P. Levy, *L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio*, Feltrinelli, Milano 2002.

Una scelta antologica di brani di autori vari verrà distribuita durante le lezioni. Tale materiale documentario sarà, inoltre, reperibile sul sito docente e presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia (Via Pascoli). Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

Cultura visuale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13399
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cultura visuale:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Cultura visuale: esame orale
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia dei "visual studies" contemporanei così come si sono sviluppati negli ultimi decenni (dalla "visual culture" di W. J. T. Mitchell all' "iconic turn" di G. Boehm), saper collocare testi e tematiche nel dibattito internazionale e approfondire criticamente le principali tendenze degli studi visuali contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi visuali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea. Dovranno altresì essere in grado di leggere criticamente i testi di base della visual culture contemporanea nei diversi contesti culturali (soprattutto anglosassone, tedesco e francese).

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, ad un livello progredito, il profilo della cultura visuale contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare capacità critiche per lo studio delle culture visuali in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi visuali internazionali ed inserirsi criticamente in un contesto di ricerca pluridisciplinare e plurilingue.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Cultura visuale

Titolo del corso: *Dal visibile al dicibile: la descrizione delle immagini nella cultura visuale contemporanea*

Il corso cercherà in prima istanza di definire la nozione di "regime scopico", cioè il rapporto che si instaura tra sguardi, dispositivi ottici/media ed immagini nel contesto di una nuova disciplina che si è sviluppata nell'ambito delle scienze della comunicazione: la "visual culture". Ampi approfondimenti saranno dedicati alla nascita di questa nuova disciplina tenendo conto sia delle tradizioni angloamericane dei "visual studies" sia della tradizione europea della "scienza dell'immagine" (Bildwissenschaft). Saranno pertanto introdotti i padri storici della riflessione sul visuale che hanno condotto alla definizione della nozione di "regime scopico" (Freud, Warburg, Benjamin) e gli autori contemporanei che costituiscono ormai un punto di riferimento imprescindibile della disciplina: da Belting a Mitchell, da Boehm a Didi-Huberman, da Stoichita a Jay etc.

Dopo questa ricognizione metodologica e storiografica si affronteranno criticamente tre questioni centrali del dibattito:

- 1) la nozione di "pictorial turn" così come è stata sviluppata da W. J. T. Mitchell, uno dei padri della visual culture contemporanea, in rapporto ovviamente alle esperienze europee declinate sotto scelte lessicali differenti (iconic turn, visual turn) ma convergenti;
- 2) la questione dell' "atlante delle immagini" (Bilderatlas) di warburghiana memoria ma ormai strumento imprescindibile sia della sperimentazione teorica (la nozione di archivio, bricolage, dispositivo) sia della sperimentazione artistica (gli "atlanti" di G. Richter, J.L. Godard, H. Höch,
- 3) il rapporto tra immagini e scrittura nell'ékphrasis letteraria tra Settecento e Novecento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 6 | Che cos'è la "visual culture" |
| 6 | Che cos'è un "regime scopico" |
| 6 | L'immagine: Aby Warburg |
| 6 | Lo sguardo: Sigmund Freud |
| 6 | Il dispositivo: Walter Benjamin |
| 6 | Temi e problemi della "visual culture" contemporanea:
Bildwissenschaft vs Visual Culture
Pictorial Turn/Iconic Turn/Visual Turn |
| 6 | La questione della rappresentazione
Atlanti delle immagini |
| 18 | Teoria e storia dell'ékphrasis letteraria |

Testi consigliati:

R. Coglitore (a cura di), *Cultura visuale. Paradigmi a confronto*, :duepunti, Palermo, 2008.

W. J. T. Mitchell, *Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale*, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009.

A. Pinotti, A. Somaini (a cura di) *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo*, Milano, Cortina,



2009.

M. Cometa, *La scrittura delle immagini*, Cortina, Milano, 2012

Design

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10354
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	ICAR/17
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Ecdotica e filologia germanica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia germanica:</i> Loredana Teresi (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia germanica: esame orale
Ricevimento:	Loredana Teresi: vedi bacheca virtuale: http://www.unipa.it/~loredana.teresi/ltcorsi.htm - email: loredana.teresi@unipa.it - telefono: 091.23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito un'approfondita formazione metodologica, storica e critica negli studi linguistici e letterari dell'età medievale germanica. Lo studente avrà raggiunto solide conoscenze della cultura letteraria medievale inglese, che tanto ha significato nei secoli successivi per l'intero contesto europeo e quindi mondiale, attraverso la diretta esperienza di testi e documenti in originale. Tali conoscenze potranno essere applicate in contesti di ricerca sui manoscritti e i testi non solo medievali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare filologicamente e criticamente i testi della tradizione linguistica germanica. Lo studente maturerà la capacità di affrontare la lettura e l'analisi filologica di un testo in lingua originale. Acquisirà anche la capacità di utilizzare tali conoscenze in una prospettiva interdisciplinare (lingua, letteratura, iconografia), sapendo cogliere lo sviluppo e i nessi interculturali che hanno portato alla formazione delle moderne lingue e culture germaniche.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi legati all'approccio ai testi e ai loro contesti, sviluppando una capacità critica rispetto alla valutazione degli aspetti teorici della ecdotica e della filologia. Dimostrerà di avere acquisito piena e consapevole competenza culturale, capacità di sapere trarre dagli studi compiuti una matura

autonomia critica, anche attraverso la lettura di trattazioni monografiche su questioni specialistiche proprie degli studi filologici, linguistici e letterari dell'età medievale.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di illustrare criticamente, con proprietà di linguaggio e con esaustive esemplificazioni, i problemi teorici fondamentali della disciplina. Lo studente avrà sviluppato abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi filologici, linguistici e letterari, sapendosi avvalere dei principali strumenti informatici disponibili per le discipline filologiche. Lo studente possiederà cognizioni approfondite sulla produzione letteraria delle Isole Britanniche nella fase antica, traendo tali saperi dalla conoscenza diretta delle testimonianze scritte che fruisce direttamente nella lingua originale, conoscendo e utilizzando le metodologie pratiche per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari attraverso una strumentazione sia di tipo linguistico che filologico.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una buona capacità di ricordare le competenze filologiche acquisite con le conoscenze apprese nelle discipline più affini. Dovrà inoltre aver sviluppato capacità di apprendimento continuo che gli consentano di affrontare le occasioni di lavoro con consapevolezza ed autonomia.

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia germanica

Titolo del corso: *I primi documenti in volgare della letteratura inglese: un approccio filologico.*

Prerequisiti

Lo studente dovrebbe essere in possesso di una conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della ricerca filologica e letteraria in senso ampio. Utile sarà anche una competenza di base sul periodo medievale in Europa centrale, in particolare le Isole Britanniche e l'Europa settentrionale.

Obiettivi formativi

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi al metodo filologico, basati sulla conoscenza della grammatica storica e del contesto storico-culturale nel quale hanno preso corpo le letterature come quella inglese, islandese o tedesca.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative all'eredità culturale del passato, così come sarà trasmessa alla letteratura moderna e contemporanea, collocate nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative ai fondamenti dell'ecdotica e della critica testuale, con particolare riguardo alle lingue di area 'germanica', studiando teorie e procedimenti della critica del testo relativamente alla storia delle tradizioni manoscritte di questa area;

Al contempo si vogliono accostare gli studenti alle prime manifestazioni letterarie delle lingue germaniche antiche, con particolare riguardo all'area inglese. Il corso intende, inoltre, familiarizzare gli studenti con i principali strumenti di studio (cataloghi di manoscritti, dizionari, glossari, repertori bibliografici, edizioni critiche) delle lingue e letterature germaniche medievali.

Al termine del corso gli studenti devono arrivare a possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche.

Il corso prevede l'approfondimento dei seguenti argomenti:

- Ricapitolazione dei caratteri generali delle lingue germaniche; esame, in prospettiva

prevalentemente comparativa entro l'ambiente linguistico germanico, della configurazione fonologica e morfo-sintattica dell'antico inglese; considerazione delle varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie dell'area anglosassone.

- Definizione dei parametri metodologici di approccio al testo antico in ambiente germanico: il manoscritto; la tradizione letteraria di cui il testo fa parte.

- I principali codici anglosassoni; la loro classificazione: Lowe, Ker, Gneuss, Gameson.

- Il contenuto dei codici anglosassoni classificato secondo la tipologia del progetto del Dizionario di Toronto (A Plan for the Dictionary of Old English) e il relativo Corpus elettronico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

8 Ricapitolazione dei caratteri generali delle lingue germaniche; esame, in prospettiva prevalentemente comparativa entro l'ambiente linguistico germanico, della configurazione fonologica e morfo-sintattica dell'antico inglese; considerazione delle varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie dell'area anglosassone.

8 Definizione dei parametri metodologici di approccio al testo antico in ambiente germanico: il manoscritto; la tradizione letteraria di cui il testo fa parte. I principali codici anglosassoni; la loro classificazione: Lowe, Ker, Gneuss, Gameson. Il contenuto dei codici anglosassoni classificato secondo la tipologia del progetto del Dizionario di Toronto (A Plan for the Dictionary of Old English) e il relativo Corpus elettronico. Il contenuto dei codici anglosassoni; codici monolingui e bilingui; l'interagire tra latino e volgare.

12 Principi di ecdotica: l'edizione critica e la 'restitutio textus'. La produzione letteraria anglosassone alla luce della sua tradizione manoscritta; il codex unicus; la tradizione plurima.

6 La produzione anglosassone in volgare; i testi in prosa del periodo pre-Alfrediano; la produzione legata a Re Alfredo; il mezzo secolo 'arido'; la prosa legata alla Riforma Benedettina; le fasi della Riforma Benedettina; l'allargamento del curriculum; i testi poetici. Elementi iconografici testuali e contesto culturale di riferimento.

6 Lettura ed analisi linguistica della prefazione di Re Alfredo alla traduzione della Cura Pastoralis di Gregorio Magno. Analisi del brano da un punto di vista storico-culturale, in relazione al restante corpus letterario anglosassone coevo.

6 Lettura ed analisi linguistica e metrica del poema 'The Dream of the Rood' (parte).

2 Elementi di filologia elettronica.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

4 Il processo della 'Restitutio textus'.

4 Elementi di paleografia e codicologia anglosassone.

4 Trascrizione ed analisi codicologico-paleografica della Prefazione alla traduzione della 'Cura Pastoralis' dal ms Oxford, Bodleian Library, Hatton 11.

Testi consigliati:

A. M. Luiselli Fadda, 'La tradizione germanica', in P. Boitani et al. (a cura di), Lo spazio letterario del Medioevo. Il Medioevo volgare, vol. II, Roma, Salerno, 2002, pp. 643-681.

A. M. Luiselli Fadda, Tradizioni manoscritte e critica del testo nel medioevo germanico, 3ª ed. Roma - Bari, Laterza, 2002.

M. Godden - M. Lapidge, The Cambridge Companion to Old English Literature, Cambridge,



Cambridge University Press 1991.

G. Manganella, L'anglosassone e l'antico sassone, Napoli, Liguori 1966.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con letture aggiuntive concordate con il docente.

Ecdotica e filologia romanza

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13458
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia romanza:</i> Laura Regina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia romanza: esame orale
Ricevimento:	Laura Regina: Il RICEVIMENTO sarà effettuato alla fine di ogni lezione e su appuntamento da richiedere al cell. 349 8472951. Lo STUDIO del docente è nell' Ed. 15, IV piano, n. 401 - email: laura.regina@unipa.it - telefono: 09123896312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Consapevolezza delle modalità di diffusione e trasmissione del testo. Comprensione del metodo di lavoro del filologo. Maturazione della conoscenza delle strutture delle lingue romanze sia dal punto di vista sincronico che diacronico rilevando il fondamentale contributo fornito dalla critica testuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere, nello stato attuale delle lingue romanze privilegiate dal Corso, il risultato di un processo storico e la manifestazione di elementi che ne determineranno lo sviluppo futuro. Possedere le abilità indispensabili alla distinzione della diversa veste tipografica dei tipi di edizione del testo (scolastica, diplomatica, interpretativa, critica, genetica).

Autonomia di giudizio

Essere in grado di individuare, tramite l'analisi comparata di testi romanzati appartenenti alle principali aree geografiche della Romania, la comune origine linguistico-culturale del dominio romanzo. Maturazione della consapevolezza di come una seria preparazione filologica sia condizione indispensabile alla piena fruizione del testo e al corretto esercizio della critica letteraria

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare con competenza i termini tecnici propri del linguaggio specifico della disciplina.

Riconoscere i diversi tipi di edizione dei testi.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà linguistiche nate dalla differenziazione del latino, rilevabili mediante la comparazione fra campioni di testi scelti nell'ambito dei diversi generi, letterari e no..

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia romanza

Titolo del corso: L'EDIZIONE CRITICA DEI TESTI ROMANZI

Obiettivi formativi

Presenza di coscienza del reale contributo dato dall'applicazione del metodo lachmanniano nell'ambito dei testi in lingua romanza, al perfezionamento dello stesso. E, viceversa, come il metodo sia stato fondamentale per la definizione e la corretta fruizione di quei testi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Che cosa sono la linguistica, la filologia romanza e la critica del testo. L'apporto della filologia alla conoscenza della realtà e della storia delle più antiche scritture e letterature dei popoli romanzi, eredi, nel Medioevo e nell'Età moderna, della lingua e della civiltà di Roma.
- 4 I moderni metodi di analisi linguistica e lo studio delle lingue che continuano il latino.
- 12 Dal latino alle lingue romanze: fenomeni evolutivi (fonetici, morfologici, sintattici e lessicali) osservati nelle principali varietà romanze.
- 4 La classificazione delle lingue romanze.
- 2 Le più antiche attestazioni del romanzo e lo sviluppo delle diverse tradizioni scritte.
- 2 riduzione, diffusione e trasmissione del testo manoscritto.
- 4 L'arte di restaurare il testo secondo il metodo del Lachmann. La sua applicazione ai testi romanzi e gli apporti del neolachmannismo.
- 6 Edizione di un autografo, di un codice unico non autografo, di un testo a testimonianza multipla. L'edizione genetica.
- 20 Esempio di edizione scolastica
Iacopo da Lentini, Meravigliosamente
Esempio di edizione diplomatica
Guido Cavalcanti, Fresca rosa novella.
Esempio di edizione interpretativa
Guido Cavalcanti, Fresca rosa novella.
Esempi di edizione critica:
dalla Chanson de Roland,
dal Cantar de mio Cid
dall'Ensegnamen alla dama di Garin lo Brun,
Iacopo da Lentini, Meravigliosamente
Guido Cavalcanti, Fresca rosa novella.
Esempio di edizione genetica:
Giacomo Leopardi, A Silvia.

Testi consigliati:



- L. Renzi - A. Andreose, *Manuale di linguistica e filologia romanza*, il Mulino, Bologna 2006.
- G. Contini, *Rapporti fra la Filologia (come critica testuale) e la Linguistica*, in *Breviario di Ecdotica*, Ricciardi, Milano-Napoli 1986, pp. 149-173.
- A. Stussi, *Breve avviamento alla Filologia italiana*, Bologna 2009
- Materiali disponibili per la riproduzione durante il Corso.

Ecdotica e filologia slava

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13459
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIIN/21
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Estetica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Filosofia della comunicazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Filosofia dell'educazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Viviana Segreto (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Viviana Segreto: Giovedì - 10,00-12,00 Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, st. 609 - email: VIVIANA.SEGRETO@UNIPA.IT - telefono: 09123863334

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali della filosofia dell'educazione.
Every student should have to master the theoretical maps of philosophy of education.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione con la pratica educativa.

Every student shall have to know and show how to connect the epistemological and theoretical elements of philosophy of education with the practice of education.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare capacità critiche nell'elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Every student shall have to show critical abilities in processing the categories and the issues the course offers

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Every student shall have to show communicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle lezioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Every student shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an exclusively help of memories skill.

Obiettivi formativi

Filosofia dell'educazione

Titolo del corso: *La differenza: un approccio educativo*

Il corso mira a costruire una consapevolezza sui principi che la filosofia dell'educazione pone alla base del sapere pedagogico, in modo da orientare la scelta etica che ne accompagna la pratica. The course intends to help students to become aware of the main categories that found the pedagogical science, in order to give them the possibility of value choice for pedagogical practice.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Introduzione al corso
4	Filosofia dell'educazione: categorie epistemologiche
4	Identità - differenza: il paradigma del pensiero occidentale
4	La questione educativa nella polis greca
4	Educazione e spazio pubblico
4	Età moderna: dalla scienza dell'essere alla scienza del soggetto
4	Educazione e potere in età moderna
4	Crisi del soggetto: riconfigurazione del sapere pedagogico
4	Differenza come différence: la proposta derridiana
4	Differenza come differenza di genere: la proposta di Adriana Cavarero
1	Riepilogo e conclusione del corso

Testi consigliati:

Platone, La Repubblica, limitatamente al VII Libro

A. Cavarero, Nonostante Platone (Ombre corte)

J. Derrida, Margini della filosofia (Einaudi) - limitatamente al saggio "La différence".

Laboratorio di analisi dell'espressione e critica del testo

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13462
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di analisi dell'espressione e critica del testo:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di analisi dell'espressione e critica del testo: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio

Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative

Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento

Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Laboratorio di analisi dell'espressione e critica del testo

Titolo del corso: *"Forme e potenzialità del racconto nell'epoca moderna"*

La narrazione breve, definita novella o racconto, nella modernità diventa sempre più elastica e varia. Intanto perché risulta in grado di ricoprire funzioni diverse, dalla rappresentazione problematica all'esercizio stilistico all'aneddoto di puro intrattenimento. Inoltre perché le sua ambiguità e ambivalenze si accentuano: la forma breve può consistere, come sottolinea Musil, nella contrazione di un insieme o nell'espansione di un istante; può esaltare al massimo la presa dell'intreccio o dissolverla nell'inquadratura descrittiva, nella divagazione lirica, nella riflessione saggistica; può convergere tutta intorno al finale o lasciarlo in sospeso. Grazie a questa duttilità, dall'Ottocento in poi il racconto diviene laboratorio compositivo, non solo sede in cui abbozzare spunti poi dilatati in opere più ampie, ma anche spazio in cui saggiare, lanciare o reinventare filoni e temi letterari diversi.

Il laboratorio sarà dedicato all'analisi di alcuni casi significativi: alcuni racconti di Gautier, Mérimée e Poe che elaborano la modalità di rappresentazione fantastica; un racconto di Svevo (L'assassinio di via Belpoggio) che mette precocemente in crisi le tecniche del noir e del poliziesco; vari racconti da quelli di Twain e Pirandello ad alcuni contemporanei, che esplorano le varie gamme dell'umorismo.

I NON FREQUENTANTI SONO TASSATIVAMENTE TENUTI A CONTATTARE LA DOCENTE PRIMA DELL'INIZIO DEL LABORATORIO.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 5 Teoria e storia della forma breve: inquadratura generale.
- 5 L'approccio fantastico: da Mérimée al Novecento.
- 5 Tra documento umano e problematizzazione del noir: i racconti naturalisti e la rielaborazione di Svevo.
- 5 Variazioni del racconto umoristico: da Pirandello ai giorni nostri.

Testi consigliati:

P. Mérimée, *La Venere d'Ille*, Lecce, Manni, 1999.

L. Pirandello, *Novelle per un anno*, Milano, Mondadori, 1993.

I. Svevo, *Racconti e scritti autobiografici*, Milano, Mondadori, 2004.

F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, *Introduzione alla letteratura*, Roma, Carocci, 2003.

Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13428
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/10
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni e laboratori
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principi teorici della comunicazione ambientale e della cultura ecologico/ambientale nelle diverse implicazioni e nei vari campi di applicazione. Capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina. Comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione società-ambiente nei contesti culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi socio culturali e comunicativi. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla comunicazione ambientale. Capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi socio culturali e per i piani di comunicazione per la sostenibilità.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura critica dei testi della disciplina. Capacità di analisi dei complessi contesti socio economici e culturali. Capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.

Abilità comunicative

Capacità di espressione linguistica razionale che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come le opportunità e le minacce relative ad un processo in studio. Capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento qualitativo, etico, culturale ed economico della qualità della vita.

Capacità di apprendimento

Comprensione delle leve primarie dei processi d'apprendimento. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

Obiettivi formativi

Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente

Titolo del corso: *Comunicazione e consumo critico*

L'obiettivo del modulo consiste nel far conoscere le basi delle teorie di comunicazione ambientale, fornendo gli strumenti di analisi adeguati allo studio dei processi sociali in contesti culturali e le tecniche e gli strumenti di comunicazione nell'ambito delle problematiche legate alla relazione comunità, ambiente e beni comuni.

Verranno trattati i temi dello sviluppo sostenibile locale e della sostenibilità economica, sociale e ambientale su scala globale. Verranno affrontati casi di studio in relazione alla cultura ambientale e alle problematiche connesse alla diffusione della consapevolezza e alla comunicazione in merito alla gestione dei beni comuni (acqua, energia, rifiuti, risorse minerarie, biodiversità, suoli), alla partecipazione democratica, ai diritti umani e alla qualità della vita. In particolare verrà approfondito il tema del consumo critico in campo alimentare.

Verranno forniti mediante attività laboratoriali ed esercitazioni gli strumenti metodologici e critici necessari alla progettazione di piani di comunicazione su tematiche ambientali e all'analisi critica delle etichette in campo alimentare.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 1 Presentazione del corso e della sua articolazione
- 3 Evoluzione storica della cultura ambientale ed ecologica
- 2 Agricoltura e alimentazione nel sud e nel nord del mondo
- 2 Prodotti alimentari e scambi commerciali: la globalizzazione economica
- 2 Agricoltura sostenibile
- 2 Il commercio equo solidale e l'agricoltura biologica
- 2 Consumo critico e gruppi di acquisto
- 2 Le percezioni nei consumi alimentari sostenibili
- 2 Etichette e certificazioni di qualità
- 2 Il caso di studio: Etichette ed agricoltura biologica

Testi consigliati:



Russo, Marelli, Angelini,
Consumo critico, alimentazione e comunicazione,
Franco Angeli

Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13423
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali: esame orale
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza della natura e formazione delle immagini digitali. Acquisizione delle tecniche di base dell' image processing.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le tecniche dell' image processing per il miglioramento qualitativo delle immagini digitali.

Autonomia di giudizio

Valutare la qualità delle immagini digitali e applicare filtri per la rimozione di eventuali artefatti provocati da cause esterne o da precedenti elaborazioni.

Abilità comunicative

Verrà appresa la capacità di commentare le caratteristiche salienti riguardanti l'immagine digitale e di poterle esporre ad un pubblico inesperto.

Capacità di apprendimento

Verrà acquisita la capacità di auto-aggiornarsi in merito alle tematiche inerenti all' image processing digitale.

Obiettivi formativi

Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali

Titolo del corso: *Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali*

Lo scopo principale del corso consiste nel fornire le basi per la conoscenza degli algoritmi e metodologie usate nell'immagine processing. Lo studente sarà in grado di identificare tali metodologie nei programmi di elaborazione d'immagini ed usarle in un ambiente di programmazione. Alla fine del corso, lo studente acquisterà proprietà di linguaggio e terminologie proprie dell'immagine processing.

Introduzione al corso. Panoramica degli argomenti trattati nel corso. Descrizione del materiale didattico per lo studio della materia. I temi dell'immagine processing. Discipline affini. Gerarchia delle operazioni di elaborazione delle immagini. Componenti di un sistema di elaborazione di immagini.

Caratterizzazione dell'immagine. Richiami sul sistema visivo umano. Acquisizione dell'immagine. Il pixel. Fasi dell'acquisizione. Campionamento e quantizzazione.

Sensori e risoluzione spaziale. Interpretazione tridimensionale di un'immagine. Istogramma statistico. Istogramma d'immagine. Istogramma d'immagine gray-level ed a colori. Descrizione della console di elaborazione d'immagini. Esercitazione sugli argomenti trattati.

I formati dell'immagine digitale. Falsi contorni. Rappresentazione numerica delle immagini gray levels. Effetti della variazione di risoluzione spaziale. Variazione contemporanea di risoluzione e quantizzazione. Quantizzazione non uniforme. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Dithering Floyd-Steimberg. Aliasing e strategia antialiasing. Concetto di interpolazione. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Interpolazione nearest neighbor, bilineare, bicubica. Applicazione dell'interpolazione: Magnificazione, Contrazione e Rotazione. Relazioni tra pixel. Misure di distanza tra pixel.

Operazioni aritmetiche tra pixel. Operazioni logiche tra pixel Esercitazione sugli argomenti trattati.

Elaborazioni puntuali. Modifica dell'istogramma. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Convoluzione e cross-correlazione. Filtraggi spaziali. Spazio dei colori. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Descrittori di forma, colore, tessitura. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Panoramica sui sistemi CBIR (Content Based Image Retrieval).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Introduzione al corso. Panoramica degli argomenti trattati nel corso. Descrizione del materiale didattico per lo studio della materia. I temi dell'immagine processing. Discipline affini. Gerarchia delle operazioni di elaborazione delle immagini. Componenti di un sistema di elaborazione di immagini.

2 Caratterizzazione dell'immagine. Richiami sul sistema visivo umano. Acquisizione dell'immagine. Il pixel. Fasi dell'acquisizione. Campionamento e quantizzazione.

2 Sensori e risoluzione spaziale. Interpretazione tridimensionale di un'immagine. Istogramma statistico. Istogramma d'immagine. Istogramma d'immagine gray-level ed a colori. Descrizione della console di elaborazione d'immagini. Esercitazione sugli argomenti trattati.

2 I formati dell'immagine digitale. Falsi contorni. Rappresentazione numerica delle immagini gray levels. Effetti della variazione di risoluzione spaziale. Variazione contemporanea di risoluzione e quantizzazione. Quantizzazione non uniforme. Esercitazione sugli argomenti trattati.

2 Dithering Floyd-Steimberg. Aliasing e strategia antialiasing. Concetto di interpolazione. Esercitazione sugli argomenti trattati.

2 Interpolazione nearest neighbor, bilineare, bicubica. Applicazione dell'interpolazione:

Magnificazione, Contrazione e Rotazione. Relazioni tra pixel. Misure di distanza tra pixel. Operazioni aritmetiche tra pixel. Operazioni logiche tra pixel Esercitazione sugli argomenti trattati.

- 2 Elaborazioni puntuali. Modifica dell'istogramma. Applicazioni su software open source dei concetti studiati.
- 2 Convoluzione e cross-correlazione. Filtraggi spaziali. Spazio dei colori. Esercitazione sugli argomenti trattati.
- 2 Descrittori di forma, colore, tessitura. Esercitazione sugli argomenti trattati.
- 2 Panoramica sui sistemi CBIR (Content Based Image Retrieval).

Testi consigliati:

Rafael C. Gonzalez, Richard E. Wodds, "Digital Image Processing, 3rd edition", Ed. Pearson Prentice Hall, ISBN 9780131687288.

Slides fornite dal docente e pubblicate sulla pagina personale del docente presso il sito Internet di facoltà

Laboratorio di percezione visiva

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13420
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14L-ART/04
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di storia del libro e dell'editoria

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13460
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di studi culturali

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13425
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di studi culturali:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di studi culturali: tesina
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli "studi culturali" così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo

auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di studi culturali

Titolo del corso: *Immagine, sguardo, dispositivo: tre pratiche culturali*

Il laboratorio introduce allo studio della cultura nella prospettiva dei Cultural Studies anglossassoni e delle Kulturwissenschaften tedesche.

Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender e i "Visual Studies".

Il laboratorio si articolerà in un'introduzione metodologica e tre case studies dedicati all'analisi di un'immagine, allo sguardo sessuato e alla questione dello schermo come oggetti degli studi culturali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5	Introduzione metodologica
5	Un oggetto culturale: l'immagine
5	Un oggetto culturale: lo sguardo
5	Un oggetto culturale: lo schermo

Testi consigliati:

M. Cometa, Studi culturali, Guida, Napoli, 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Laboratorio di teatro e drammaturgia

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di teatro e drammaturgia:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di teatro e drammaturgia: attività di laboratorio
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi per comprendere la complessità del rapporto testo e interpretazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere e comprendere come 'esprimere' un testo (e con esso, possibilmente, il pensiero dell'autore) attraverso l'interpretazione.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare nella drammatizzazione diversi livelli di linguaggio, ritmo e tono.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare, attraverso la lettura, le suggestioni del testo preso in considerazione.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di approfondire il percorso drammaturgico utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso.

Obiettivi formativi

Laboratorio di teatro e drammaturgia

Titolo del corso: *Il testo 'interpretato'*

Obiettivo dell'insegnamento è quello di dare avvio ad un 'percorso' di lettura drammatica, con l'intento di dar vita, attraverso l'interpretazione del testo, ad una forma spettacolare.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	Programma e obiettivi del corso
5	La storia di Carmela (lettura drammatica)
5	La storia di Don Pino (lettura drammatica)
3	Modelli interpretativi
4	Interpretazione

Testi consigliati:

Alessandra Dino, Licia A.Callari, Liberi di scegliere. Due racconti teatrali, Mimesis

Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13461
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura albanese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura araba

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura francese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura inglese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura inglese:</i> Silvia Antosa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari che avranno luogo durante il corso hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esame.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura inglese: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Silvia Antosa: Si ricevono gli studenti ogni MARTEDI', ore 11-13 - email: silvia.antosa@unipa.it - telefono: 09123897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle

lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Letteratura inglese

Titolo del corso: *I viaggiatori inglesi in Sicilia nel XVIII e nel XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento: 1.potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico; 2.sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al presente.

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia nel XVIII e XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards e Ellis Cornelia Knight(secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 30 1.Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;
2.codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia;
3.scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica;
4.dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi;
5.studio delle opere di: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards e Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
- 30 Studio linguistico-traduttivo e critico dei testi letterari indicati.

Testi consigliati:

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

- Francis Bacon, *Of Travel*

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk* (viaggio del 1770), London 1806;
- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;
- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London

1790;

- Ellis CORNELIA Knight, *The Autobiography of Miss Cornelia Knight*

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily, London 1828;*

- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily, London 1881.*

Lecture critiche:

- Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano (in fotocopie);

- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- Fogli di Anglistica, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Letteratura italiana

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Antonio Iurilli (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Antonio Iurilli: Tutti i mercoledì dalle 09,00 alle 14,00. Tutti i giovedì dalle 09,00 alle 15,00. CHIEDERE COMUNQUE CONFERMA VIA MAIL ALMENO 5 GIORNI PRIMA - email: aiuril@alice.it - telefono: 091.23896303

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il metodo impartito, per quanto limitato ad uno specifico e circoscritto periodo storico, consentirà allo studente di orientare agevolmente le sue conoscenze all'interno di altri fenomeni letterari cogliendone il grado di innovazione e di conservazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso prevede un esperimento sul campo teso a documentare l'utilità dell'indagine testuale nella individuazione di possibili falsi o nel riconoscimento di lezioni autentiche, capaci di ridisegnare e mettere in discussione il profilo acquisito di particolari aspetti della vicenda storica e culturale.

Autonomia di giudizio

L'analisi testuale, opportunamente condotta su testi complessi per tematiche dibattute e formalizzazione retorico-linguistica, favorirà l'acquisizione di un'autonomia di giudizio che dal testo letterario potrà spaziare entro diversi ambiti disciplinari.

Abilità comunicative

Essendo quello della comunicazione uno dei temi centrali del corso, lo studente non potrà non migliorare le sue abilità comunicative grazie ad un costante confronto con le tecniche della comunicazione messe in atto dagli umanisti in tutti i generi letterari praticati.

Capacità di apprendimento

Il potenziamento delle capacità di apprendimento verrà favorito dall'applicazione dello studente alla complessità dei testi esaminati e alla necessità di contestualizzarli storicamente.

Obiettivi formativi *Letteratura italiana*

Titolo del corso: *Gli umanisti alla ricerca del testo*

Obiettivo del corso è quello di sviluppare le capacità critiche dello studente in rapporto alla fenomenologia letteraria collocata nel coevo contesto storico-sociale. Nello specifico, il corso favorirà l'approfondimento di un momento centrale della cultura nazionale ed europea, durante il quale alcuni gruppi intellettuali attivi in Italia, fondano la modernità.

Nel mondo della interconnessione è inevitabile, anzi auspicabile, che lo studio della letteratura ripensi il proprio statuto alla ricerca dei modi attraverso cui aprirsi ad altri ambiti disciplinari, non già per annullare la propria specificità, ma per arricchirne il valore e la funzione. Il tempo della complessità respinge ogni regime di chiusura protezionistica e opta per un sistema di relazioni. L'idea di una letteratura 'contaminata', cioè integrata nel sistema delle conoscenze (del quale può addirittura costituire il riflesso o la summa), presuppone in definitiva l'allargamento del canone fuori dai recinti della letterarietà con una moltiplicazione del 'senso' e del 'significato' relativo sia all'ordine estetico che a quello conoscitivo. Allineato con queste proposizioni, il programma di Letteratura italiana destinato a studenti coinvolti in percorsi formativi attinenti alla teoresi della comunicazione, intende, nell'a.a. 2011-2012, rivolgere l'attenzione ad un momento fondamentale della civiltà letteraria (ma non solo letteraria) dell'Occidente, l'età dell'Umanesimo, per coglierne la portata innovativa in tutti i campi della conoscenza, l'identità di momento fondante della modernità e, nello specifico, l'interesse per l'indagine sul testo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 10 | 1. Modernità dell'Umanesimo. |
| 10 | 2. L'organizzazione della cultura nel XV secolo. |
| 10 | 3. Il testo e l'ars artificialiter scribendi. |
| 10 | 4. Lorenzo Valla e la falsa donazione di Costantino |
| 10 | 5. Un'esperienza sul campo: la prima attestazione italiana del geonimo 'America'. |
| 10 | 6. Fondamenti di ecdotica |

Testi consigliati:

Per il punto 1: F. Tateo, *Modernità dell'Umanesimo*, Salerno, Edisud, 2010 (limitatamente alle pp. 5-58).

Per i punti 2, 4: R. Luperini e altri, *La scrittura e l'interpretazione*, Palermo, Palumbo, 1997 (limitatamente al vol. II, pp. 31 sgg., 91 sgg., 113 sgg.).

Per il punto 3: L. Febvre-H.-J. Martin, *La nascita del libro*, Bari, Laterza, 1988 (limitatamente alle pp. XVIII-XXX).

Per il punto 5: A. Iurilli, *La prima attestazione del geonimo 'America': falsa...o no'*, in *Falso e falsi. Prospettive teoriche e proposte di analisi*, a cura di Luisa Scalabroni, atti del congresso internazionale di studio su Falso e falsi, Palermo, marzo 2009, Pisa, ETS, 2010, pp. 235-248 (il saggio è disponibile gratuitamente nella biblioteca del Dipartimento)

Per il punto 6: A. Stussi, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Il Mulino 2010

Letteratura italiana contemporanea

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04444
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura spagnola

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura tedesca

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura tedesca:</i> Rita Calabrese (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura tedesca: esame orale, tesina
Ricevimento:	Rita Calabrese: Martedì e Venerdì ore 10,00 -11,00, stanza 709 a partire dal 13 marzo 2012 - email: rita.calab@unipa.it - telefono: 091 2386331

Obiettivi formativi

Letteratura tedesca

Titolo del corso: *Testi significativi della cultura tedesca*

Organizzazione del corso e scelta dei testi verranno concordate con la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lingua albanese - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14444
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese - livello avanzato:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua albanese - livello avanzato: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle conoscenze delle strutture sintattiche semplici e complesse e capacità di comprensione del lessico albanese e delle sue stratificazioni nella fase di elaborazione di un testo in lingua. Capacità di organizzare conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici, in particolare delle strutture sintattiche.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (sintassi e lessico) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese - livello avanzato

Titolo del corso: *Lingua albanese - livello avanzato*

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Forme e funzioni del modo ammirativo
- 2 Forme e funzioni del modo ottativo
- 2 Funzioni delle forme verbali non flessibili
- 4 Tipi, forme e funzioni della particella di congiunzione
- 2 L'uso dei pronomi atoni semplici e composti
- 3 Tipi e modi della derivazione lessicale
- 15 Le strutture sintattiche principali dell'albanese

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Namik Ressuli, Grammatica Albanese, Bologna 1985
Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14445
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba - livello avanzato:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua araba - livello avanzato: esame orale, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Obiettivi formativi

Lingua araba - livello avanzato

Il corso è rivolto ad allievi che possiedono già un livello medio di conoscenza della lingua araba ed è strutturato, nelle sue componenti didattiche, sia per il mediatore linguistico sia per lo studente che intende affiancare alla conoscenza della grammatica araba la capacità d'interagire oralmente in contesti di vita quotidiana.

Le lezioni hanno come obiettivo quello di offrire gli strumenti linguistico-comunicativi necessari ad esprimersi in ambiti come quello del lavoro, della comunicazione e dei servizi.

Ulteriore obiettivo è quello dell'approccio all'arabo dialettale, insegnamento complementare a quello della lingua araba standard; a tal fine si offre un'introduzione ad una descrizione generale della situazione linguistica del mondo arabofono.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
4	Il lavoro
4	Le comunicazioni
6	Il mondo intorno a noi
6	I trasporti
6	Il turismo

4 L'arabo e i suoi dialetti. La diglossia. Il medioarabo La genesi della fusha. Le aree dialettali arabe. L'espansione dell'arabo fuori dall'Arabia.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

10 Esercizi ed applicazione delle regole e delle strutture grammaticali riscontrate nei testi

Testi consigliati:

Alma Salem. Cristina Solimndo

Imparare l'arabo conversando.

Carocci editore

Roma 2011

Oivier Durand

Dialettologia araba (prima parte)

Carocci editore

Roma 2009

Laura Veccia Vaglieri. Maria Avino.

Grammatica Teorico Pratica della Lingua Araba

Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino

Roma 2011

Lingua francese - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13552
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13553
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese - livello avanzato:</i> Alessandra Rizzo (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Seminari Role-play Esercitazioni in lingua inglese con un docente madrelingua Grammatica La grammatica verrà distribuita nell'arco di 20 ore. Le funzioni grammaticali e comunicative verranno selezionate dal Common European Framework of Reference for Languages (livello C1). Linguaggio specifico Le successive 20 ore saranno rivolte alla lettura, comprensione e traduzione di testi specifici e all'acquisizione del lessico specialistico nei seguenti ambiti: English for the Media (magazines and newspapers, critical essays); English for advertising (images and words); English for migrant writing (novels). Verifiche: La verifica prevede un test grammaticale, una reading comprehension centrata su un testo da analizzare e sintetizzare correttamente in forma scritta in lingua inglese.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese - livello avanzato: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alessandra Rizzo: Lunedì (12-13), Martedì (11-13) viale delle Scienze, ed. 15, VII piano. Per ogni eventuale urgenza, si consiglia di contattare il docente per posta elettronica. - email: alessandra.rizzo@unipa.it - telefono: 091-23897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riferimento linguistico: livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.
Conoscenza del lessico specialistico nell'ambito della comunicazione di un testo letterario, pubblicitario e giornalistico.
Capacità di descrivere e sintetizzare contenuti in lingua inglese utilizzando il lessico specialistico di cui sopra.
Conoscenza e delle strutture morfo-sintattiche e stilistiche inerenti l'analisi critica di testi specialistici di cui sopra.
Saper esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti comunicativi riguardanti il giornalismo, la pubblicità e la scrittura della migrazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre, interpretare e sintetizzare testi specialistici attinenti alla scrittura della migrazione, alla pubblicità e al giornalismo, riconoscendo al loro interno le strutture grammaticali previste per il raggiungimento del livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche di tipo comunicativo attraverso la lettura di testi giornalistici, pubblicitari e letterari.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale in lingua inglese utilizzando strutture sintattico-grammaticali previste dal livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.
Sviluppo di abilità linguistico-comunicative finalizzate alla comunicazione scritta e orale relativa ad ambiti giornalistici, pubblicitari e letterari. Padronanza del lessico specialistico e della grammatica necessaria per la stesura di un articolo giornalistico, di un testo pubblicitario e per la produzione di una recensione di un testo letterario.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese - livello avanzato

Titolo del corso: *English for media and migrant studies*

Sviluppare la comprensione di testi specialistici nell'ambito della comunicazione giornalistica, pubblicitaria e letteraria;
acquisizione di micro linguaggi e di un padronanza assoluta delle strutture grammaticali del livello C1 del CEFRL;
saper tradurre e interpretare testi specifici;
saper sintetizzare testi specifici;
saper comunicare in maniera fluente in ambito giornalistico, pubblicitario e letterario.
Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:
ogni argomento trattato durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare

riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

20 GRAMMAR (C1). La grammatica verrà distribuita nell'arco delle 20 ore, rivisitata ed approfondita durante le verifiche.

Grammar topics:

About and on

about to

accept and agree

according to

adverb particles

adverbs or adjectives'

affect and effect

after (adverb)

after (conjunction)

allow, permit, let

besides, except and apart from

conjunctions (general points)

conjunctions (problems)

discourse markers

disinterested

distancing

except, hope, wait and look forward

finally, at last, in the end and at the end

finished

for (purpose and cause)

for, in, from and since (time)

hardly, scarcely and no sooner

idioms and collocations

infinitive clauses

infinitive complements

-ing forms

last, the last

may and might

newspaper headlines

non-assertive words

paragraphs

particles (-ing and -ed forms)

particles (active, passive)

particles (details)

particles (clauses)

passives: structures and verb forms, agent, choice of passive structures, verbs with two objects, infinitive and clause objects, verbs with object and infinitive, object complements, finished-result verbs

social language

suppose, supposing and what if

supposed to

surely

verb complementation: what can follow a verb'

verb+object+complement

verbs of movement

verbs with prepositions and particles

verbs with two objects

wish

- 20 Linguaggio specifico:
1. Style, focus, rhetoric
 2. Media studies:
the language of newspapers
the language of advertising
the language of visual culture
 3. The language of literature - in particular the use of English in migrant writing:
reading, translating and commenting Leila Aboulela's novels "The Translator" (1999)
and "Lyrics Alley" (2010);
3.1. Mastering the Language of Literature (Grammar; Lexis);
3.2. The Languages of Postcolonial Literatures (Using English in postcolonial
literatures; Decolonisation and the survival of English; How's the mixture' English,
dialects and other languages).

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 Verifiche: grammar test e reading comprehension con esercizi di sintesi, analisi e commento.
- 0 Esercitazioni con docente madrelingua
(numero da definire)

Testi consigliati:

Materiale didattico e di studio fornito in fotocopia ad eccezione dei romanzi di Leila Aboulela.

Grammar:

M.Swan, "Practical English Usage", Oxford University Press, Oxford (any edition)

Specialised topics

Extracts from:

S. Thorne, "Mastering Advanced English Language"

L. Aboulela, "Lyrics Alley", Harper Collins, 2010

L. Aboulela, "The Translator", Polygon, 1999

N.Mirzoeff, "An Introduction to Visual Culture", 2nd edition, Routledge, 2009

I.S. Talib, "The Language of Postcolonial Literatures", Routledge, London, 2002

M. Hebron, "Mastering the Language of Literature", Palgrave, 2004

A. Mckee, "Textual Analysis", Sage, London, 2003

Monolingual Dictionary

Ulteriore materiale didattico verrà fornito durante il corso delle lezioni.

Lingua spagnola - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13551
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13555
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Linguistica generale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Tutte le conoscenze indicate per Linguistica generale nella classe L20. Conoscenze di lingue straniere (soprattutto inglese e francese) sufficienti per la comprensione di testi specialistici della disciplina. Conoscenza dei quadri teorici più noti per l'analisi linguistica. Conoscenza della teoria dell'acquisizione linguistica.

Tutte le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di analisi dell'interfaccia tra morfologia e sintassi. Capacità di individuazione di settori omogenei del lessico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tutte le conoscenze e le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica sia di corpora di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.). Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica sia di corpora di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.).

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata a specialisti con chiarezza e argomentazioni convincenti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi della struttura di proposizioni anche di lingue tipo logicamente distanti rispetto a quelle note.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
5	Temi recenti della Grammatica Relazionale
8	La formalizzazione nella Grammatica Relazionale
8	Tutto e parti
8	Funzioni ed esperimenti
3	Processi e sistemi
4	Testi e grammatiche
2	Figure e significati
6	Pensieri e persone
4	Varietà e nazione
4	Faccette di Linguistica razionale
4	Teorie correnti sull'accordo participiale
4	L'acquisizione dell'accordo participiale

Testi consigliati:

Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza, N. La Fauci, Giardini editori, Pisa, 1988.

Relazioni e differenze, Nunzio La Fauci, Sellerio (in stampa)

Musicologia e storia della musica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08919
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Musicologia e storia della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, discussione in aula di casi proposti dagli studenti
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Musicologia e storia della musica: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di promuovere ricerche di tipo comparativo con le discipline dell'arte e della comunicazione a partire dalla musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le nuove teorie della ricerca storica, artistica ed estetica a espressioni della cultura mai o parzialmente esaminate.

Autonomia di giudizio

Capacità di gestire collezioni di dati e concetti relativi alla musica nei suoi aspetti più disparati (performativi, compositivi, sociali), associata a una coerente riflessione teorica, attraverso la quale esibire proposte innovative.

Abilità comunicative

Capacità di elaborare strategie di lavoro e di far pervenire al pubblico degli specialisti (e non) un messaggio compiuto, in cui gli aspetti più ostici del linguaggio tecnico siano sufficientemente comprensibili. All'uopo il lavoro deve essere condotto attraverso esercizi di 'traduzione allusiva' per evitare qualsiasi tipo di semplificazione.

Capacità di apprendimento

Maturazione di metodi di approccio alla disciplina nel rispetto del suo statuto scientifico, e capacità di confronto e connessione con le discipline parentali.

Obiettivi formativi

Musicologia e storia della musica

Titolo del corso: *Musica e concetti: armonia, imitazione, natura, improvvisazione e interpretazione*

La musicologia, nata nel XIX secolo sull'esempio della Musikwissenschaft, per almeno un secolo ha seguito la separazione di comodo tra musicologia sistematica (gli elementi del suono, della percezione e della composizione posti in natura) e musicologia storica (tutto ciò che è storicizzabile nella musica, come la performance, la creazione e la ricezione). In questi ultimi decenni ha ripensato il proprio statuto scientifico attraverso un legame di interdipendenza con altre discipline e si è appropriata delle esperienze dei Cultural Studies autoproclamandosi New Musicology.

Il corso esamina le logiche di appropriazione e risemantizzazione da parte della musicografia di alcuni termini epocali, armonia imitazione natura identità, che conservano ancor oggi un ruolo determinante nello sviluppo della civiltà occidentale. Diversamente dai 'concetti della musica', che obbligano a intraprendere un percorso dal lessico tecnico alle interferenze con altri linguaggi, il progetto sotteso alle lezioni mira a illustrare alcuni tratti del labirintico cammino della storia delle idee per arrivare al sapere parcellizzato della musica. Oggetto di analisi, quindi, sono le declinazioni di concetti estranei o tangenti alle branche della musicologia. La cui formazione non dipende dalle discipline del suono, bensì dal complesso di fattori che riconosciamo con l'etichetta di storia delle idee, le quali, a loro volta, istituiscono rapporti complessi con la storia civile, la storia delle tecniche, la storia delle tradizioni, la storia del pensiero filosofico e l'estetica.

Armonia

L'armonia delle sfere dalla filosofia classica al XVI secolo (Platone, Boezio i teologi ebrei, Shakespeare). Armonia dell'uomo con l'universo; armonia degli umori vitali (Ficino). Armonia ritratta nello spettacolo e nel mondo delle immagini. Armonia musicale e il conflitto filosofico con la melodia (Rameau e Rousseau).

Imitazione

imitazione della parola; imitazione del dramma ricostruito senza la scena; pittura sonora: musica logogenica e musica patogenica. Melopea e prosodia. Imitazione della poesia e imitazione dei sentimenti nell'estetica del Seicento. e del Settecento.

Natura vs Cultura'

Da Rousseau alla polemica Lévi-Strauss - Eco. L'Avanguardia.

Identità

Sui concetti di musica di popolo e della nazione in Europa nel XIX secolo. La musica come strumento di persuasione e il senso dell'appartenenza. La musica di tradizione orale; medievistica ed etnomusicologia di fronte alle pratiche dell'improvvisazione e il concetto di musica non scritta.

Improvvisazione

Interpretazione vs improvvisazione' Storia di un confine mai segnato. Interpretazione come traduzione delle logiche compositive, interpretazione come recupero di prassi esecutive decadute. Improvvisazione come elaborazione su temi dati (da Haendel a Beethoven, dal jazz di New Orleans a Kind of Blue di Miles Davis). Problemi di ermeneutica musicale. Storicizzazione del repertorio e il problema dell'interprete: l'estetica crociana e Adorno vs. Toscanini.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

10 Armonia

L'armonia delle sfere dalla filosofia classica al XVI secolo (Platone, Boezio i teologi ebrei, Shakespeare). Armonia dell'uomo con l'universo; armonia degli umori vitali (Ficino). Armonia ritratta nello spettacolo e nel mondo delle immagini. Armonia musicale e il conflitto filosofico con la melodia (Rameau e Rousseau)

15 Imitazione

limitazione della parola; imitazione del dramma ricostruito senza la scena; pittura sonora: musica logogenica e musica patogenica. Melopea e prosodia. Imitazione della poesia e imitazione dei sentimenti nell'estetica del Seicento e del Settecento.

15 Natura vs Cultura'

Da Rousseau alla polemica Lévi-Strauss - Eco. L'Avanguardia.

Identità

15 Improvvisazione

Interpretazione vs improvvisazione' Storia di un confine mai segnato. Interpretazione come traduzione delle logiche compositive, interpretazione come recupero di prassi esecutive decadute. Improvvisazione come elaborazione su temi dati (da Haendel a Beethoven, dal jazz di New Orleans a Kind of Blue di Miles Davis). Il repertorio e la sua storicizzazione. Toscanini e il mito dell'interprete. Adorno vs. Toscanini. Esiste un'ermeneutica musicale'

Testi consigliati:

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968.

ENRICO FUBINI, Musica: natura e storia, Torino, Einaudi, 2004.

PHILIPP BOHLMAN, The music of European nationalism: cultural identity and modern history, Santa Barbara, Abc-Clio, 2004.

GIANMARIO BORIO, La teoria dell'interpretazione musicale da Adolf Bernhard Marx a Rudolf Kolisch, in Atti del convegno Toscanini e la direzione d'orchestra del suo tempo, Lucca, LIM, 2011, pp. 45-59.

IVANO CAVALLINI, Il direttore d'orchestra. Storia e genesi di un'arte, Venezia, Marsilio, 1998.

MICHELA GARDA, L'estetica musicale del Novecento, Roma, Carocci, 2007.

MARIO BARONI, L'ermeneutica musicale, in Enciclopedia della musica Einaudi: vol X "Il sapere musicale", Torino, Einaudi, 2002, pp. 633-658.

GUIDO M. GATTI, Dell'interpretazione musicale, in La Rassegna Musicale. Antologia, Milano, Feltrinelli, 1966, pp. 485-491.

THEODOR W. ADORNO, La maestria del maestro, in IDEM, Immagini dialettiche. Scritti musicali 1955-1965, Torino, Einaudi, 2004, pp. 40-53.

Semiotica della cultura

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13404
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica della cultura:</i> Gianfranco Marrone (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica della cultura: esame orale
Ricevimento:	Gianfranco Marrone: Mercoledì, 11-13 v. delle scienze ed. 15, III piano - email: gianfranco.marrone@unipa.it - telefono: 091.6615416

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione, con particolare riferimento alla semiotica delle culture, del corpo, della internaturalità, dello spazio e della città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture e in particolare sui temi inerenti la nozione di natura e gli spazi sociali. Formulare strategie di analisi e piani strategici per il riorientamento di spazi.

Autonomia di giudizio

Riconoscere e comprendere i fenomeni di trasformazione culturale con particolare riferimento alle componenti spaziali che li caratterizzano.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della produzione e riproduzione culturale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica della cultura

Prima parte. Istituzioni di semiotica della cultura

Esplorazione di alcuni concetti chiave dell'analisi semiotica delle culture, a partire dai testi dei suoi fondatori: lingua/cultura; noi/altri; multi- e inter-culturalismo; semiosfera; identità/differenza; etc. Il corso generale intende inoltre approfondire con un approccio semiotico i processi di formazione e cambiamento culturale che interessano l'idea stessa di natura che nella varie culture si manifestano. La dialettica natura/cultura verrà messa in questione, problematizzando il fatto che la diversità delle culture si stagli a partire da un fondo naturale a esse comune.

Parte monografica. Dalla cucina alla gastronomia : semiotica dell'alimentazione e del gusto

I principali autori e i principali problemi riguardanti la semiotica della cucina e dell'alimentazione. Nonostante la storiografia e l'etnologia, su questi argomenti, abbiano raggiunto un certo credito internazionale fra le scienze umane, la semiotica del cibo non ha il riconoscimento che merita. Autori come Lévi-Strauss, Barthes, Greimas, Jakobson hanno da diversi decenni inaugurato un filone di studi estremamente fecondo - quello del cibo come linguaggio e come sistema di segni - che molti studiosi successivi stanno proseguendo. La struttura di una ricetta di cucina, l'organizzazione di un pasto, i rituali alimentari e i relativi tabù, tutto il sistema semiotico che, reggendo forme di alimentazione, costituisce forme di senso verranno discussi in profondità.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

20 Introduzione alla semiotica della cultura: cultura e natura

40 Cucina, alimentazione, ristorazione, gastronomia,

Testi consigliati:

' Ju. Lotman, Il girotondo delle muse, Moretti e Vitali

' G. Marrone, Addio alla Natura, Einaudi

' Massimo Montanari, Il cibo come cultura, Laterza

' La cucina del senso, a cura di Gianfranco Marrone e Paolo Fabbri, Mimesis

' Jean-Jacques Boutaud, Il senso goloso, ETS

' Michel Pastoureau, Il piccolo libro dei colori, Ponte alle grazie

' Dispensa costituita da una raccolta di saggi e articoli sparsi (distribuita, entro novembre, in fotocopia o disponibile sul sito di Facoltà del docente)

Semiotica delle arti (corso avanzato)

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica delle arti (corso avanzato):</i> Gianfranco Marrone (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Semiotica delle arti (corso avanzato):
Ricevimento:	Gianfranco Marrone: Mercoledì, 11-13 v. delle scienze ed. 15, III piano - email: gianfranco.marrone@unipa.it - telefono: 091.6615416

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti (corso avanzato)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia del cinema

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06730
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia del cinema:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia del cinema: esame orale
Ricevimento:	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza del linguaggio cinematografico, capacità di orientarsi nella storia del cinema

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

Abilità comunicative

Usare con fluidità un lessico cinematografico

Capacità di apprendimento

Muoversi con elasticità tra teoria e analisi

Obiettivi formativi

Storia del cinema

Titolo del corso: *Scritture per il cinema*

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di una metodologia di analisi filmica. Verranno esaminate le componenti del linguaggio cinematografico (inquadratura, sequenza, montaggio, scala dei piani e dei campi, movimenti di macchina, suono e immagine) nella loro dimensione narrativa (sceneggiatura, spazio, tempo, punto di vista, voce fuori campo), attraverso la visione commentata di un corpus di sequenze.

La seconda parte del corso si focalizza sulla sceneggiatura. Negli Stati Uniti esiste una tradizione di insegnamento della sceneggiatura: in gran parte la manualistica insiste sul modello tipo della struttura in tre atti. Se il paradigma che propone ha il vantaggio della chiarezza può tuttavia essere applicato universalmente? Riflettere sulla sceneggiatura significa abbandonare la semplice prospettiva delle istruzioni per l'uso: nell'oscillazione tra regola e trasgressione il racconto cinematografico si rinnova continuamente.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	Inquadratura e sequenza
6	Il montaggio
6	Il piano sequenza
6	Il suono
6	La narrazione cinematografica
6	La sceneggiatura: Il paradigma della struttura in tre atti
3	Analisi: "Brivido caldo" di Lawrence Kasdan (1981)
3	Analisi: "Il verdetto" di Sidney Lumet (1982)
3	Analisi: "Tootsie" di Sidney Pollack (1982)
3	Analisi: "Witness" di Peter Weir (1985)
3	Analisi: "Chinatown" di Roman Polanski (1974)
3	Analisi: "Gente comune" di Robert Redford (1980)
3	Analisi: "Io & Annie" di Woody Allen (1977)
3	Analisi: "La mia notte con Maud" di Eric Rohmer (1969)

Testi consigliati:

- Gianni Rondolino - Dario Tomasi, "Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi", Utet
- Syd Field, "La sceneggiatura", Lupetti
- Giovanni Robbiano, "La sceneggiatura cinematografica", Carocci

Altri testi consigliati:

- Linda Seger, "Come scrivere una grande sceneggiatura", Dino Audino
- David Howard - Edward Mabley, "Gli strumenti dello sceneggiatore", Dino Audino

Storia dell'arte contemporanea

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06813
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Gabriella De Marco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, eventuali visite guidate (mostre, studi, ecc).
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Gabriella De Marco: Al termine delle lezioni. Da concordare con il docente per il primo semestre (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). Per i tesisti su appuntamento (gabriella.demarco@unipa.it gademarco@tiscali.it). - email: gademarco@tiscali.it; gabriella.demarco@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Si richiede la conoscenza approfondita dei linguaggi e delle poetiche della storia dell'arte internazionale dal XIX secolo ai nostri giorni unitamente alla padronanza degli strumenti di indagine della critica d'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si richiede una conoscenza dei principali movimenti dell'arte visiva relativi all'ambito disciplinare trattato. Si richiede, inoltre, capacità di lettura, secondo l'inquadramento storico-critico proprio della disciplina, delle opere d'arte del periodo considerato(pittura, scultura, installazione, architettura, video arte, computer art, ecc).

Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni espressamente mirate alla lettura delle opere d'arte.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di organizzare un percorso critico sui principali movimenti e personalità compresi nel periodo cronologico trattato, sulla base dell'adozione di una metodologia d'indagine incentrata sullo studio delle fonti, dei materiali, delle tecniche e delle

opere.

Si richiede, infine, l'acquisizione di una capacità di orientamento critico all'interno dell'attuale sistema dell'arte e dell'attuale industria culturale.

Abilità comunicative

Si richiede la capacità di organizzare un discorso critico secondo criteri scientifici rivolto, pur nelle varianti dei differenti destinatari, sia ad un pubblico di non addetti ai lavori sia alla comunità scientifica .

Capacità di apprendimento

Si richiede la capacità di condurre un'accurata ricerca bibliografica mediante gli strumenti principali della ricerca in SBN. Si richiede, ancora, la conoscenza delle principali istituzioni museali nazionali ed internazionali di arte contemporanea al fine di consentire, mediante le informazioni acquisite nel corso, l'aggiornamento e la frequenza di master e corsi di formazione nel settore dell'arte contemporanea e dei beni culturali.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Titolo del corso: *I luoghi del fare arte:dalla casa atelier al museo, alla fondazione*

Il corso monografico che tratterà come argomento gli Archivi digitali intende proporre una riflessione circostanziata sul concetto di fonte nell'età contemporanea con un particolare attenzione al web.

Verranno, quindi, presi in esami sia aspetti di carattere teorico(la memoria e l'oblio, la selezione delle fonti) e storiografico(cosa s'intende per fonti storiche, fonti dirette e fonti indirette, fonti orali, archivi, immagine come opera, immagine come fonte, ecc), sia, naturalmente, quegli aspetti legati all'avvento del digitale e del web(archivi digitali, siti, database, ecc).

L'obiettivo che si intende raggiungere- tramite l'approfondimento di questo argomento ormai sempre più attuale e imprescindibile negli studi umanistici- è quello di fornire agli studenti un aggiornato quanto approfondito strumento metodologico volto alla capacità di procedere secondo schemi specialistici intorno al tema dell'individuazione e costruzione delle fonti nella cultura umanistica dell'età contemporanea con una particolare attenzione al contesto storico artistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Introduzione al corso e allo studio approfondito della disciplina
- 30 Riflessione sul concetto di fonte(fonti dirette, fonti indirette, fonti orali, ecc).Individuazione e costruzione delle fonti. Qualche esempio: carteggi, spoglio di quotidiani e riviste, mappatura di fondi archivistici, taccuini e scritti d'artista, ecc.
- 25 Archivi digitali: a questa parte del corso verranno dedicate circa 25 ore direttamente mirate all'analisi di alcuni archivi digitali e database attualmente consultabili sul web. In particolare, verranno presi in considerazione:
Archivio storico Biennale di Venezia, Venezia,
Archivio storico Quadriennale di Roma, Roma
Fondo Gino Severni , archivio del '900 M.A.R.T(Trento e Rovereto)
Agave. Contributo allo studio delle fonti della storia dell'Arte in Italia del Novecento(
[http:// unipa.it /agave](http://unipa.it/agave))
Archivi del '900.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Le esercitazioni(lettura delle opere, visite musei, individuazione e costruzione fonti mediante interrogazione database, ecc) sono strettamente legate al corso. Si invia, pertanto, alla voce precedente.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta dello studente di apertura internazionale dal 1870 ai nostri giorni.

Per il corso monografico :

Stefano Vitali, *Passato digitale. Le fonti dello storico nell'era del computer*, Milano, Bruno Mondadori, 2004

Prospettive per un Archivio multimediale del Novecento in Sicilia, atti del forum a cura di Gabriella De Marco, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2002

e due testi a scelta tra:

Casa d'arte futurista Depero, a cura di Nicoletta Boschiero, Mart, Trento e Rovereto, Trento 2008.

Gabriella De Marco, " *L'Ora*".La cultura in Italia dalle pagine del quotidiano palermitano(1918-1930. *Fonti del XX secolo*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2007

Gabriella De Marco,"*L'Ora*" di Palermo .1909-1943 .Lo spoglio degli articoli su F.T. Marinetti e il futurismo e sulla Biennale di Venezia.*Fonti del XX secolo*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2010.

Il carteggio Gino Severini- Jacques Maritain(1923-1966) a cura di Giulia Radin, Firenze, Mart-Olschki, 2011.

Gabriella De Marco, Paola Pettenella, *Fondo Severini. Inventario*, Rovereto, Egon -Zandonai editore 2011.

Storia dell'arte moderna

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Tecnologie informatiche per la comunicazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13403
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecnologie informatiche per la comunicazione:</i> Roberto Pirrone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Tecnologie informatiche per la comunicazione: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Roberto Pirrone: Martedì ore 11,00 - 13,00 (salvo in caso di impegni istituzionali). Per altre date, richiedere un appuntamento via e-mail. Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica - Viale delle Scienze, Edificio 6, III piano, Stanza 8 - email: roberto.pirrone@unipa.it - telefono: 09123842525

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie avanzate per comprendere e gestire gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le tecnologie Web. Egli conoscerà gli aspetti avanzati delle tecnologie XHTML, CSS, Javascript e XML. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza approfondita degli aspetti di natura squisitamente progettuale di un sito web complesso, comprese le tematiche riguardanti la sua usabilità ed accessibilità. L'allievo avrà inoltre una conoscenza chiara, anche se basilare, degli aspetti teorici legati alle architetture software delle moderne applicazioni web. Infine, l'allievo apprenderà i concetti fondanti dell'uso delle TIC per la comunicazione multimediale digitale (TV digitale, IP TV, Web radio).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo, al termine del corso, saprà applicare le proprie conoscenze nell'ambito dell'attività professionale di progetto di un sito web. Egli potrà anche rivestire ruoli di gestione del team di progetto interagendo su un piano professionale con gli esperti informatici anche per quanto attiene

agli aspetti più generali della comunicazione multimediale digitale.

Autonomia di giudizio

L'allievo potrà autonomamente giudicare sulle scelte di organizzazione dell'interfaccia utente di un artefatto web nonché sulla necessità di applicare o meno determinate soluzioni tecnologiche per quanto attiene la componente più squisitamente architeturale dei sistemi web oggetto del suo lavoro.

Abilità comunicative

L'allievo approfondirà il suo lessico informatico e, in particolare, acquisirà la terminologia propria dello sviluppo di applicazioni web e delle architetture software di comunicazione multimediale digitale. Egli sarà in grado di interagire professionalmente con gli esperti informatici all'interno di gruppi di progetto misti.

Capacità di apprendimento

L'allievo sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo, anche avanzato, legato alla progettazione ed allo sviluppo di sistemi web. Egli potrà anche, con l'apporto di un esperto di dominio, acquisire competenze di programmazione in altri linguaggi oltre Javascript poiché avrà già le basi metodologiche per comprendere le problematiche connesse alla programmazione ad oggetti. Come ulteriore conseguenza, l'allievo sarà anche in grado di acquisire nuova conoscenza nel campo delle architetture software di comunicazione multimediale digitale.

Obiettivi formativi

Tecnologie informatiche per la comunicazione

Titolo del corso: *Tecnologie Informatiche per la comunicazione*

Il corso di "Tecnologie informatiche per la comunicazione" si propone di fornire allo studente delle competenze avanzate riguardo alle tecnologie web sia dal punto di vista della presentazione dei contenuti sia per quanto attiene l'architettura delle applicazioni web nel loro complesso, cioè tenendo conto anche delle tecnologie necessarie a realizzare il cosiddetto "back-end" di una applicazione. Inoltre, si affronteranno le tematiche legate alla progettazione professionale dei siti web, con particolare riguardo alle problematiche dell'usabilità e dell'accessibilità. Da ultimo, si introdurranno i concetti base delle tecnologie software che presiedono alla comunicazione multimediale digitale (TV e radio digitale e su internet).

Il corso prevede come naturale prerequisito le conoscenze acquisite dagli allievi nelle esercitazioni del corso di "Fondamenti di Informatica" impartito nei CdL della classe L20 della Facoltà di Scienze della Formazione.

Si affronteranno dapprima gli approfondimenti dell'uso delle tecniche CSS per la creazione di contenuti dinamici nella componente di presentazione dei documenti web. In concomitanza si approfondiranno le conoscenze di Javascript per quanto attiene il BOM (Browser Object Model) la gestione delle immagini, degli eventi ed il controllo di consistenza dei dati immessi dall'utente.

Successivamente, si introdurrà il linguaggio XML come generalizzazione di tutti i linguaggi di marcatura (incluso XHTML) e si affronteranno le tecniche di base per la validazione, la manipolazione e la presentazione di un documento XML in un formato esterno.

Verrà poi affrontato il DOM (Document Object Model) di XML e la sua manipolazione attraverso Javascript, introducendo la tecnologia AJAX (Asynchronous Javascript And XML) per la modifica dinamica di parti di documenti XHTML su richiesta dell'utente al fine di creare interfacce web dinamiche.

Sulla base delle tecnologie introdotte si illustreranno le architetture software delle applicazioni web nel loro complesso con particolare riferimento alle architetture a servizi (web services).

Verrà introdotto il Core Process un modello rigoroso di work-flow per la progettazione/riprogettazione di un sito web. Questo viene trattato in tutte le sue fasi e, da ultimo, si affrontano i temi dell'usabilità e dell'accessibilità dei siti web in un contesto progettuale.

Infine, si presenteranno i fondamenti delle tecnologie software che presiedono alla comunicazione multimediale digitale: lo streaming audio/video, il funzionamento dei podcast, la struttura della web radio e della televisione digitale, nonché l'integrazione dei servizi interattivi in un canale televisivo digitale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Uso avanzato dei CSS: pseudo-classi, selettori complessi e regole di priorità dei selettori, menu orizzontali e verticali a comparsa, contenuti dinamici di una pagina mediante uso dei CSS.
- 2 Javascript BOM: gestione delle finestre, comunicazione tra finestre, navigazione tra finestre, gli oggetti document e navigator, gestione dei cookie.
- 3 Eventi Javascript: tipologie di eventi, gestori di eventi e loro registrazione, l'oggetto evento e le sue proprietà, elemento target dell'evento, gestione menu a comparsa con Javascript; controllo di consistenza nei dati delle form: espressioni regolari
- 2 Modifiche al CSS con Javascript: la proprietà style, cambiare classi e identificatori, scrivere un CSS dinamicamente nella pagina, cambiare dinamicamente il foglio di stile, mostrare e nascondere elementi, animazioni.
- 2 Introduzione a XML: struttura di un documento XML, rappresentazione testuale, alberi XML, namespace XML, applicazioni di XML.
- 2 Navigazione di documenti XML con XPath: struttura di un percorso di locazione di un elemento all'interno di un documento XML, abbreviazioni nella sintassi dei percorsi, tipi di dati, operatori ed espressioni XPath.
- 2 Validazione di un documento XML: espressioni regolari, DTD (Document Type Definition) cenni di XML Schema.
- 4 Trasformazioni XSL (XML Stylesheet Language): modello di elaborazione dichiarativo, pattern e corrispondenze, costruttori di sequenze di trasformazione su elementi/attributi/testo/istruzioni, copia di nodi, applicazione ricorsiva delle regole, elaborazione iterativa e condizionale, regole avanzate: raggruppamento, ordinamento, numerazioni, chiavi, analisi di stringhe, analisi di documenti multipli, uso di funzioni.
- 3 Elaborazione Javascript del DOM (Document Object Model): trovare un elemento nel documento XML, ottenere informazioni su un nodo, modificare l'albero XML, creazione e clonazione di nodi, innerHTML.
- 3 Concetti di AJAX: richiedere dati al server in maniera asincrona con l'oggetto XMLHttpRequest, gestione della risposta, formati della risposta.
- 2 Architettura delle applicazioni web: funzionamento del modello client-server, tecnologie abilitanti per il client, applet e servlet, modelli di elaborazione distribuita: web services e linguaggi SOAP, UDDI e WSDL.
- 2 Progettazione di un sito web: il Core Process come modello di workflow per la progettazione/riprogettazione di un sito.
- 2 Usabilità ed accessibilità di un sito web: prassi di usabilità più comuni, WAI (Web Accessibility Initiative) e regole base di accessibilità.
- 4 Comunicazione multimediale digitale: streaming audio e video, podcast, architettura

di una web radio, IP TV, TV digitale e servizi interattivi.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Realizzazione di pagine web con effetti dinamici realizzati utilizzando le funzionalità CSS avanzate.
- 1 Rilevazione Javascript dei componenti installati sul browser in uso.
- 1 Passaggio di informazioni da uno script ad un altro attraverso frame nascosti
- 1 Realizzazione di script che analizzano espressioni regolari.
- 3 Realizzazione di pagine con componenti a scomparsa tramite Javascript: menu, pop-up, tab; modifica dinamica dello stile con Javascript.
- 2 Realizzazione di semplici documenti XML e definizione del namespace; uso di XPath per la ricerca e l'elaborazione di elementi all'interno di un documento XML.
- 5 Realizzazione di documenti XML validi tramite DTD; Creazione di fogli di stile XSL ed applicazione di trasformazioni XSL per l'output su diversi formati.
- 5 Creazione di pagine XHTML con funzionalità avanzate tramite la manipolazione del DOM in Javascript.
- 5 Realizzazione di una semplice applicazione web la cui interfaccia viene aggiornata in maniera asincrona tramite tecnologia AJAX.

Testi consigliati:

Anders Møller, Michael Schwartzbach, "Introduzione a XML", Ed. Pearson Addison Wesley, 2007, ISBN: 978-88-7192-373-4, costo EUR 36,00

Shelley Powers, "Programmare in Javascript" Ed. Tecniche Nuove, 2007, ISBN: 978-88-481-2058-6, costo EUR 29,90

Gianluca Troiani, "CSS Guida Completa II edizione", Ed. Apogeo, 2008, ISBN: 978-88-503-2771-3, costo EUR 37,00

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni ed i testi:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

<http://www.web-redesign.com/>

<http://www.constile.org/>

Teoria della letteratura

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio

Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative

Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento

Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *"Tra pubblico e privato: gli scandali sociali e giudiziari nella letteratura moderna"*

Politici, finanziari, familiari, gli scandali sono una componente ossessiva della società moderna. E sono marcati da una profonda ambivalenza: possono essere autentici o posticci, fungere da detonatori di verità scomode o propagare invenzioni calunniose, nascere da inchieste mirate o da scoperte casuali, da attacchi audaci alle istituzioni o da bieche manovre di pressione e ricatto; possono toccare decisamente la sfera pubblica o rimanere confinati a quella privata, alla lunga però agendo comunque sul costume.

Molti scandali celebri mettono vividamente in luce tanto le analogie quanto le differenze tra le loro principali casse di risonanza, giornalismo e letteratura. Entrambi i settori affrontano frequentemente gli scandali, perché entrambi sanno frugare nel torbido, smascherare le ipocrisie, fronteggiare il potere, sfidare la censura. Però il giornalismo tratta gli scandali con orientamenti beninteso diversissimi (dalla volontà di chiarezza e riforma della stampa d'assalto alla volgare sete di scoop, spesso pilotata da interessi eterogenei, della stampa detta appunto scandalistica), ma comunque sempre netti. Invece la letteratura si inoltra a un livello più profondo, indagando misteri e ambiguità degli scandali pubblici, e scavando nelle sfumature di quelli privati, nei loro rapporti sia con l'esperienza concreta sia con le dinamiche psicologiche.

Il corso si articolerà in due parti. La prima sarà concentrata sulla rielaborazione giornalistica, letteraria e cinematografica di grandi scandali pubblici, il caso Dreyfus, il caso della Banca Romana, il caso Montesi, e altri. Verranno esaminati sia gli articoli e i pamphlets di alcuni grandi giornalisti e scrittori (da Zola a Barzini a Montanelli), sia alcune opere narrative: in particolare un filone, il cosiddetto romanzo parlamentare, che a cavallo tra Otto e Novecento ha grande fortuna, e affonda nelle magagne delle istituzioni e della politica; ci si soffermerà in particolare su uno degli esempi più celebri, *I vecchi e i giovani* di Pirandello.

La seconda parte sarà dedicata alle ripercussioni private degli scandali pubblici e alle ricadute pubbliche degli scandali privati. Si esamineranno opere rappresentative di approcci diversi, umoristici, tragici, problematici: due drammi di Wilde, *Il ventaglio di Lady Windermere* e *Un marito ideale*, dedicate a scandali della buona società di diversa portata, intimi e istituzionali; una commedia di Pirandello, *Liola*, variazione sul topos dello scandalo di provincia; un romanzo di Böll, *L'onore perduto di Katharina Blum*, acra denuncia degli eccessi della stampa scandalistica.

Verranno infine presi in esame alcuni dei film più rilevanti sull'argomento, in alcuni casi tratti dalle opere menzionate.

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso. I NON FREQUENTANTI SONO TASSATIVAMENTE TENUTI A CONTATTARE LA DOCENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Aspetti della disciplina (storia dei generi e delle forme; critica tematica; rapporto fra discorso letterario e discorso sociale).
- 5 Storia e forme principali dello scandalo, dalla società tradizionale all'avvento della società di massa.

- 5 Gli approcci giornalistici e gli approcci letterari: affinità, differenze e contaminazioni.
- 6 L'affaire Dreyfus e l'impegno degli intellettuali: Zola, Proust, France.
- 6 Montecitorio, lo scandalo della Banca Romana e lo sguardo degli scrittori: il romanzo parlamentare.
- 5 La visione di Pirandello: I vecchi e i giovani.
- 6 Smontaggi ironici dello scandalo: il teatro di Wilde.
- 6 Scandali di cronaca nera: dal caso Murri al caso Montesi.
- 6 Scandali di provincia, tra farsa e tragedia: da Liolà al Bell'Antonio.
- 5 La condanna letteraria della stampa scandalistica: L'onore perduto di Katharina Blum.
- 5 Scandali sullo schermo, dal cinema statunitense a quello italiano.

Testi consigliati:

- E. ZOLA, L'Affaire Dreyfus, Firenze, Giuntina, 2011.
- O. WILDE, Il ventaglio di Lady Windermere , Milano, Garzanti, 2007.
- O. WILDE, Un marito ideale, Milano, Rizzoli, 2002.
- L. PIRANDELLO, I vecchi e i giovani, Milano, Garzanti, 2001.
- L. PIRANDELLO, Liolà, Milano, Garzanti, 1993.
- H. BÖLL, L'onore perduto di Katharina Blum, Torino, Einaudi, 1989.
- F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003.
- C. BERTONI, Letteratura e giornalismo, Roma, Carocci, 2009.

Teoria e tecniche dei nuovi media

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07457
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo